



Trade Promotion Section Of The Italian Embassy
Prince Frederick House, 35-39 Maddox St
London W1S 2PP
United Kingdom
+44 20 7292 3910
+44 20 7292 3911
londra@ice.it

1. Il mercato globale dell'EdTech

A livello mondiale, l'istruzione rappresenta uno dei più grandi comparti economici: la spesa globale per l'education è stimata in circa 7,6 bilioni di dollari nel 2024–2025 e dovrebbe avvicinarsi ai 10 bilioni entro il 2030, trainata da cambiamenti demografici, la rapida trasformazione digitale e le esigenze di competenze guidate dai datori di lavoro stanno ridefinendo l'apprendimento a livello mondiale.

All'interno di questo perimetro, l'EdTech (comprendente piattaforme digitali di apprendimento, sistemi di learning management (LMS), contenuti online, strumenti di valutazione e proctoring, tecnologie collaborative, marketplace di competenze e motori di analytics) costituisce un segmento in rapida espansione. Secondo Grand View Research, il mercato globale dell'education technology è stato valutato in 163,5 miliardi di dollari nel 2024 e dovrebbe raggiungere circa 348,4 miliardi entro il 2030, con un tasso di crescita medio annuo (CAGR) del 13,3% nel periodo 2025–2030.

I principali fattori trainanti includono:

- Pressioni di produttività: La carenza di insegnanti e i vincoli di bilancio spingono le istituzioni ad automatizzare valutazioni, creazione di contenuti e attività amministrative tramite strumenti di IA.
- Accesso ed equità: I governi adottano soluzioni EdTech per raggiungere studenti svantaggiati e rispondere alle esigenze di riqualificazione continua.
- Segnalazione delle competenze: I datori di lavoro chiedono prove verificabili delle competenze, favorendo la diffusione di credenziali digitali e sistemi analitici basati su IA.

L'intelligenza artificiale (IA) è il motore tecnologico trasversale di questa evoluzione. Applicazioni di IA generativa e predittiva alimentano sistemi di apprendimento adattivo, tutor intelligenti, analisi predittiva del rischio di abbandono e automazione dei compiti amministrativi. L'UNESCO, nelle linee guida 2025 su IA ed educazione, sottolinea sia il potenziale della tecnologia nel migliorare personalizzazione ed efficienza, sia la necessità di politiche che garantiscano trasparenza, tutela dei dati e non discriminazione. Insieme, IA ed EdTech stanno permettendo a governi, università e imprese di ripensare il modo in cui

l'apprendimento viene erogato, misurato e scalato. E' importante far presente che, rapporti UNESCO e del Dipartimento dell'Istruzione degli Stati Uniti sottolineano che, sebbene l'IA possa migliorare personalizzazione ed efficienza, il suo impiego deve essere responsabile, con garanzie in materia di privacy, equità e trasparenza.

Tecnologie e applicazioni principali

Apprendimento adattivo e tutoraggio intelligente

I sistemi di apprendimento adattivo utilizzano l'IA per modulare ritmo e difficoltà delle lezioni in tempo reale. I tutor intelligenti offrono feedback personalizzati, migliorando i livelli di apprendimento. Le istituzioni implementano tali strumenti attraverso integrazioni LMS, test diagnostici iniziali e dashboard che monitorano i progressi degli studenti. L'UNESCO evidenzia sia le potenzialità sia i rischi, in particolare riguardo all'equità nell'accesso.

Valutazione digitale, proctoring e analisi dei dati

Gli esami digitali sicuri e le pipeline analitiche sono ormai essenziali. L'IA consente sistemi di allerta precoce per identificare studenti a rischio, mentre le dashboard aggregano dati su presenze, risultati e coinvolgimento. L'OCSE sottolinea che un utilizzo efficace di tali strumenti aiuta i decisori pubblici a distribuire meglio le risorse e migliorare l'equità.

Riqualificazione della forza lavoro e credenziali

HolonIQ individua l'apprendimento permanente, la riqualificazione e l'aggiornamento professionale come fattori strutturali di crescita fino al 2030. Le piattaforme EdTech orientate alle competenze professionali rilasciano micro-credenziali, mentre l'IA analizza le tendenze del mercato del lavoro per aggiornare i contenuti formativi. I governi sostengono sempre più le accademie guidate dai datori di lavoro per colmare i divari di competenze nazionali.

Creazione di contenuti e automazione dei flussi di lavoro per insegnanti

Docenti ed editori utilizzano l'IA per progettare corsi, tradurre materiali e generare quesiti di verifica. Il controllo umano resta fondamentale, ma tali strumenti riducono i costi e accelerano la produzione. Il Dipartimento dell'Istruzione degli Stati Uniti raccomanda modelli "human-in-the-loop" come l'approccio più sicuro per l'uso didattico.



Sicurezza e uso responsabile

L'OCSE avverte che un uso digitale non regolamentato può ridurre i risultati di apprendimento. Le migliori pratiche includono politiche etiche per l'IA, strumenti antiplagio trasparenti e sistemi di gestione della classe integrati nelle piattaforme EdTech.

2. Il mercato EdTech nel Regno Unito

Il Regno Unito rappresenta uno dei mercati più maturi e rilevanti al mondo per l'EdTech, grazie a un ecosistema universitario di alto livello, a un quadro regolatorio relativamente favorevole e a una forte presenza di investitori specializzati. Il portale governativo "business.gov.uk" descrive l'EdTech come passato da *desiderabile* a *essenziale* nel contesto educativo post-pandemico, sottolineando come le imprese britanniche coprano l'intera filiera: infrastrutture, connettività, hardware, software e contenuti.

Business Growth Service

Dati citati da TechUK, indicano che il settore EdTech del Regno Unito è il più grande in Europa, con un fatturato stimato di 6,7 miliardi di sterline nel 2024 e circa 5,4 miliardi di sterline di investimenti cumulati.

Dopo l'impulso straordinario legato alla pandemia da COVID-19, il mercato ha registrato un raffreddamento dei volumi di investimento: nel 2024 gli investimenti in startup EdTech nel Regno Unito sono scesi a circa 222 milioni di dollari, rispetto ai 547 milioni del 2023, in linea con la correzione osservata più in generale nel settore tech.

Nonostante ciò, la domanda di soluzioni digitali per la didattica scolastica, universitaria e per la formazione aziendale rimane elevata. Secondo analisi di settore, la diffusione dell'online education durante la pandemia ha generato una domanda strutturale per l'apprendimento ibrido e a distanza, con molte università britanniche che mantengono una componente stabile di erogazione online per lezioni frontali e contenuti di supporto.

L'industria dell'online education contribuisce alla crescita del PIL favorendo lo sviluppo di competenze, facilitando la riconversione professionale e ampliando l'accesso all'istruzione per

diversi gruppi di età. Politiche come il Rural Gigabit Connectivity Programme e programmi di supporto alla connettività scolastica hanno ridotto le barriere infrastrutturali, consentendo una maggiore integrazione delle piattaforme digitali nei percorsi formativi di scuole, università e imprese.

3. Ecosistema delle startup EdTech nel Regno Unito

L'ecosistema delle startup EdTech nel Regno Unito è tra i più dinamici a livello globale, con un'elevata concentrazione nel cluster di Londra. Secondo TechUK, Londra ospita tra il 35% e il 39% delle società EdTech del Paese, confermandosi hub primario per l'innovazione nel settore.

Questo si riflette sia nella densità di startup, scaleup e aziende consolidate, sia nella presenza di fondi di venture capital, acceleratori e programmi di open innovation orientati specificamente all'education.

Il ciclo di investimenti nel comparto, come osservato, sta transitando da una logica di crescita a qualsiasi costo verso una maggiore enfasi sull'evidenza di impatto e sostenibilità economica. TechUK segnala che l'interesse degli investitori rimane alto, ma il capitale è oggi più selettivo e destinato ad aziende in grado di dimostrare risultati concreti in termini di outcome di apprendimento, engagement degli utenti e ritorno sull'investimento per scuole, università e imprese.

Accanto agli attori tradizionalmente riconducibili all'EdTech, stanno emergendo nuove generazioni di startup fondate da ex-dipendenti di grandi imprese tecnologiche, così come soluzioni che sfruttano piattaforme social (YouTube, TikTok) come ambienti di apprendimento informale, specie per le fasce più giovani. Questa ibridazione tra contenuti educativi, intrattenimento e community sta ampliando i confini dell'EdTech, ponendo al contempo nuove sfide regolatorie in termini di qualità dei contenuti e tutela dei minori.

Nel contesto britannico, l'adozione di IA è ormai trasversale alle nuove iniziative, dal tutoring adattivo alla generazione automatica di contenuti e quiz, fino all'analisi dei dati di

apprendimento. Le linee guida UNESCO e OCSE sull'uso responsabile dell'IA in ambito educativo forniscono il quadro di riferimento per assicurare che questa diffusione sia accompagnata da adeguate salvaguardie etiche e da politiche di "human-in-the-loop" che preservino il ruolo centrale del docente.

4. Considerazioni sull'istruzione e implicazioni di policy

L'evoluzione del mercato EdTech si inserisce in un più ampio ripensamento dei sistemi educativi. L'OCSE, nell'Education Policy Outlook 2024 e nelle analisi più recenti sui trend che plasmano l'istruzione al 2025, evidenzia come la diffusione di tecnologie digitali e IA stia ridefinendo non solo gli strumenti, ma anche le competenze attese da studenti e docenti, nonché l'organizzazione del lavoro scolastico.

Le evidenze raccolte da analisi settoriali indicano che l'online learning può migliorare i tassi di ritenzione delle informazioni e liberare tempo per i docenti, consentendo di dedicare maggiori risorse ad attività ad alto valore aggiunto (tutorato, progettazione didattica, supporto personalizzato). Tuttavia, l'OCSE mette in guardia rispetto a un uso non governato delle tecnologie digitali, che può talvolta associarsi a risultati di apprendimento inferiori, soprattutto in assenza di adeguato supporto pedagogico e di strategie per ridurre le disuguaglianze di accesso.

Le principali organizzazioni internazionali convergono su alcuni principi di policy:

- l'EdTech deve essere introdotto con l'obiettivo di rafforzare qualità, equità ed efficienza dell'istruzione, non come fine in sé;
- le soluzioni digitali dovrebbero essere valutate sulla base di evidenze di impatto (learning outcomes, inclusione, riduzione dei divari territoriali);
- è necessario investire nella formazione continua degli insegnanti, affinché possano utilizzare in modo consapevole e critico strumenti digitali e IA;
- la regolamentazione della protezione dei dati, della trasparenza algoritmica e della non discriminazione deve accompagnare l'adozione di piattaforme EdTech, soprattutto in ambito scolastico.



In sintesi, nel periodo 2025–2030 l'EdTech puo' rappresentare una leva strategica per l'aggiornamento dei sistemi educativi e per la competitività economica, ma il pieno sfruttamento del suo potenziale dipende dalla capacità dei decisori pubblici e degli operatori privati di integrarlo in una visione di lungo periodo incentrata sull'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e sulla riduzione delle disuguaglianze educative.

5. Principali incentivi e strumenti a supporto del settore Innovazione ed EdTech

Nel Regno Unito esiste un ampio ecosistema di sostegno alle startup che comprende finanziamenti pubblici, sovvenzioni (grants), programmi di innovazione, agevolazioni fiscali e opportunità di networking. Questi strumenti sono progettati per stimolare la crescita economica, incentivare la ricerca e sviluppo, e facilitare la commercializzazione di idee innovative.

A livello generale, il governo britannico e le agenzie di innovazione offrono una varietà di grants e opportunità per startup e PMI. Il servizio ufficiale Innovation Funding Service consente alle imprese registrate nel Regno Unito di cercare e candidarsi a bandi di finanziamento per sostenere attività di innovazione, sviluppo di prodotto e collaborazioni con altri enti di ricerca o imprese. Questi bandi possono coprire significative porzioni dei costi progettuali, richiedendo spesso piani dettagliati di commercializzazione e impatto economico sul mercato locale.

Tra i programmi più rilevanti si annoverano quelli promossi da Innovate UK, l'agenzia governativa che finanzia progetti di innovazione in diversi settori, con opportunità come Women in Innovation Awards (grants fino a £75.000 + supporto) e partnership per trasferimento di conoscenza e sviluppo tecnologico con università o istituti di ricerca.

Nel settore EdTech, fornitori di capitale specialistico come Ufi VocTech Trust offrono finanziamenti per startup edtech che affrontano competenze e occupabilità nel contesto britannico.

Ufi VocTech Trust

Ufi VocTech Trust è un ente benefico inglese che finanzia e supporta progetti di “VocTech”, ovvero tecnologia per l’istruzione professionale e la formazione continua per adulti

- Ufi VocTech Activate
 - Le candidature apriranno il 6 gennaio e si chiuderanno il 3 febbraio 2026.
 - VocTech Activate finanzia progetti in una fase relativamente iniziale di sviluppo. L’iniziativa è rivolta a progetti che utilizzano tecnologie digitali per supportare gli adulti nel Regno Unito di età compresa tra i 16 e i 65 anni nell’acquisizione o nel miglioramento delle competenze necessarie per l’inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro. In particolare, il programma mira a colmare lacune nell’offerta formativa per quei destinatari che non dispongono di adeguate opportunità per sviluppare competenze professionali. Sono particolarmente incoraggiati progetti in grado di sostenere persone che, per diverse ragioni, si trovano lontane dalle competenze richieste dal mercato del lavoro o che hanno scarse possibilità di aggiornamento e riqualificazione durante l’attività lavorativa.
 - VocTech Activate prevede l’erogazione di contributi a fondo perduto compresi tra £30.000 e £60.000, per progetti della durata variabile tra 3 e 12 mesi..
- UfiVocTech Challenge Impact Network + Grant Fund
 - Il programma Ufi VocTech Challenge Impact Network + Grant Fund è attualmente chiuso alle candidature.
 - L’iniziativa è rivolta a proposte innovative e fortemente tecnologiche finalizzate ad affrontare una delle seguenti tre sfide strategiche:integrazione dei datori di lavoro, percorsi di accesso e progressione nel mondo del lavoro, barriere linguistiche nell’ambito della formazione professionale.
 - I progetti selezionati ricevono un finanziamento compreso tra £200.000 e £250.000 per perfezionare e implementare le proprie soluzioni. Le organizzazioni beneficiarie entrano inoltre a far parte di una rete strutturata di enti, inserita in un programma attivo guidato da esperti, pensato per favorire connessioni strategiche, condivisione di conoscenze, sperimentazione e accelerazione dei processi di adozione e diffusione delle soluzioni sviluppate.



Dal suo avvio nel 2019, Ufi Ventures ha investito in startup innovative che utilizzano la tecnologia per promuovere l'apprendimento degli adulti, costruendo nel tempo un solido portafoglio di imprese attive, pienamente allineate alla missione di Ufi di valorizzare il potenziale della tecnologia per migliorare le competenze professionali.

Attraverso investimenti in soluzioni tecnologiche scalabili, orientate a colmare carenze critiche di competenze e a rafforzare lo sviluppo della forza lavoro, Ufi Ventures ha generato un impatto concreto in diversi settori economici.

Il secondo fondo di investimento, Ufi Ventures Challenge Fund, è stato lanciato nel novembre 2024 ed è focalizzato sull'affrontare le principali carenze di competenze derivanti dalla transizione dell'economia britannica, come evidenziato dal programma VocTech Challenge – Skills for an Economy in Transition.

Altre opportunità di finanziamento

Londra ospita un ampio numero di fondi di venture capital specializzati nel settore edtech, facilitando l'accesso ai finanziamenti nelle fasi iniziali per le startup attive nelle tecnologie per l'educazione.

Tra i principali operatori del settore a Londra si annoverano Emerge, Brighteye Ventures, Owl Ventures e MPA Capital. Nel periodo compreso tra il 2021 e il 2024, le imprese edtech con sede nella capitale britannica hanno raccolto complessivamente 1,3 miliardi di dollari attraverso 299 operazioni di finanziamento.

Le università londinesi sono inoltre sempre più riconosciute a livello internazionale per la formazione di talenti altamente qualificati nel campo delle tecnologie per l'educazione. Grazie a competenze che spaziano tra business, tecnologia e scienze dell'educazione, i laureati acquisiscono le capacità necessarie per guidare l'innovazione in ambito digitale, nelle piattaforme online e negli strumenti tecnologici.

Un esempio significativo è il Master in Education and Technology di University College London (UCL), progettato specificamente per formare i futuri leader del settore edtech.



UCL, Imperial College London e King's College London figurano tra le prime 40 università al mondo e, insieme al dinamico ecosistema tecnologico londinese, rendono Londra un contesto ideale per l'insediamento e la crescita di imprese attive nel settore delle tecnologie per l'educazione.

Department for Education (DfE) / Department for Science, Innovation and Technology (DSIT), concorsi per strumenti AI per la scuola

Nel gennaio 2025 è stata annunciata una competizione a premi: £1 milione destinato a 16 realtà EdTech per sviluppare strumenti basati su IA per aiutare insegnanti nella correzione, feedback e valutazione degli studenti, con l'obiettivo di ridurre il carico di lavoro e migliorare la qualità dell'apprendimento.

L'iniziativa è parte di un pacchetto più ampio di investimenti in tecnologie generative per l'educazione: il governo ha lanciato progetti per rendere disponibili contenuti e dati (tramite un "content store"/banca contenuti) per favorire lo sviluppo di strumenti AI per scuola e insegnamento.

È in corso un pilota, EdTech Impact Testbed Pilot, che consente ad alcune scuole e college selezionati di accedere gratuitamente a strumenti EdTech promettenti, per valutarne impatto e utilità in contesti reali.

Liste Referenze

Grand View Research – “Education Technology Market Size, Share & Trends, 2030”
<https://www.grandviewresearch.com>

EdTech Conferences London – “Global EdTech Market Forecast 2025–2030”



<https://edtechconferences.london>

UNESCO – “AI and Education: Guidance for Policy-makers”, aggiornamenti 2025
<https://www.unesco.org>

UNESCO – “Guidance for Generative AI in Education and Research”, 2023
<https://unesdoc.unesco.org>

OCSE – “Shaping Digital Education: Enabling Factors for Quality, Equity and Efficiency”, 2023,
<https://doi.org/10.1787/bac4dc9f-en>

OCSE – “Policies for the Digital Transformation of School Education”, 2025
<https://www.oecd.org>

OCSE – “Education Policy Outlook 2024”
<https://www.oecd.org>

UK Government – business.gov.uk “Education and technology”, 22 maggio 2025
<https://www.business.gov.uk>

TechUK – “EdTech investment is cooling but London stays hot”, 2025
<https://www.techuk.org>

IbisWorld – Report su Online Education & Training (UK),
<https://www.ibisworld.com>

Ufi VocTech Trust - Voice Tech Activate
<https://ufi.co.uk/grant-funding/vocotech-activate/>

Ufi VocTech Trust - Challenge Impact Network + Grant Fund is now closed for applications
<https://ufi.co.uk/grant-funding/vocotech-challenge/>

Ufi Ventures
<https://ufi.co.uk/ufi-ventures/>

Grow London
<https://www.grow.london/set-up-in-london/sectors/enterprise/edtech>

Gov.UK - Press Release
<https://www.gov.uk/government/news/ai-teacher-tools-set-to-break-down-barriers-to-opportunity>

STEM Community - Press Release



ITALIAN TRADE AGENCY

<https://community.stem.org.uk/blogs/tim-bradbury1/2025/06/11/calling-all-schools-and-colleges-join-the-dfes-new>